

condaria e in via di abolizione con norma primaria. La presente appendice è a titolo gratuito. Fermo il resto”.

**Testo tipo (da personalizzare)  
per l'appendice da inserire  
nel capitolato RCT dell'azienda**

“Vista l'unicità pertinenziale del sistema delle cinture di sicurezza stabilmente installate sugli autobus per i quali il libretto di circolazione ne

preveda l'obbligo, la garanzia del presente capitolato si estende alla installazione, controllo e comunicazione all'utenza del citato sistema. La presente appendice è a titolo gratuito. Fermo il resto”.

4. È stata evidenziata la necessità di avviare un monitoraggio tra le associate ASSTRA per valutare la situazione del parco autobus in merito alla percentuale di mezzi dotati di cinture di sicurezza.

## L'IMPEGNO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

# Se è collettivo deve essere per tutti

Il trasporto e la mobilità dei cittadini sono direttamente connessi ai fenomeni di esclusione sociale. Oggigiorno la maggior parte della popolazione europea vive in aree urbane, più o meno estese, dove si concentrano la maggior parte delle attività sociali e culturali e dove si svolgono le attività economiche. Il problema è come garantire che l'offerta di trasporto collettivo e sostenibile sia in grado di raggiungere il territorio esteso, comprese le periferie e le aree rurali in modo da assicurare le stesse possibilità e la medesima accessibilità anche agli individui con mobilità ridotta.

Spesso quando si parla di mobilità ridotta si pensa a quella categoria di persone con gravi disabilità, in realtà ognuno di noi nella vita sperimenta periodi di mobilità ridotta: una mamma con passeggino è una persona a mobilità ridotta, una persona anziana è una persona a mobilità ridotta, un giovane con una stampella per un infortunio temporaneo è una persona a mobilità ridotta, un bambino è una persona a mobilità ridotta.

Offrire un servizio a queste categorie di persone significa offrire un servizio di elevata qualità e non un servizio “speciale” per qualcuno.

È partita da Perugia, con un convegno di lancio organizzato da FIT Consulting e supportato dalla Provincia di Perugia e da APM, la campagna europea del progetto Eclipse, co-finanziata dalla Direzione Generale Occupazione ed Uguali Op-

portunità della Commissione Europea, che ha come obiettivo la diffusione di strategie innovative ed efficaci per combattere i fenomeni relativi all'esclusione sociale. Il progetto, che si concluderà nel giugno 2007 con una conferenza internazionale a Parigi, ha come obiettivo l'esame, l'analisi e la successiva valutazione dei principali progetti in atto nel settore di trasporto locale in oltre 70 città e regioni dell'Unione Europea. Particolare attenzione verrà posta sulle esperienze già avviate su reti di trasporto in grado di mettere in comunicazione tutte le aree attive delle città, diffondendo il servizio di trasporto pubblico locale omogeneamente sul territorio e consentendo in questo modo l'accesso alla città come luogo di incontro e di fruizione dei servizi socio-culturali. Determinanti in questo ambito sono le scelte che vengono operate localmente in termini di tariffe ed in termini di abbattimento delle barriere architettoniche per favorire la mobilità delle persone diversamente abili.

Contemporaneamente alle attività di promozione delle buone prassi del settore, il progetto prevede una intensa attività di lobby sul Parlamento Europeo per garantire che le problematiche dell'esclusione sociale legate al trasporto vengano prese in considerazione a livello legislativo comunitario ed in sinergia con i Piani di Azione Nazionale previsti dall'Agenda di Lisbona.

Maggiori informazioni su: [www.eclipse.eu.net/Index.htm](http://www.eclipse.eu.net/Index.htm)



di Massimo Marciani

Come le aziende  
di trasporto  
e i costruttori  
possono operare  
per eliminare  
le discriminazioni.  
Il progetto  
Eclipse